Comunicato stampa

E-mail: web@macchinistiuniti.it

Roma, 23-1-2012

Sito internet: www.macchinistiuniti.it

A seguito delle notizie non soltanto approssimative ma addirittura <u>lontane dalla realtà</u> dei fatti che si rincorrono sugli organi di stampa in merito alle liberalizzazioni nell'ambito trasporto ferroviario, ci preme segnalare che <u>già oggi</u> ai dipendenti delle oltre 30 imprese di trasporto vengono applicati contratti differenti che vanno da quello delle attività ferroviarie ai contratti individuali, passando per quello dell'autoferro, del commercio, degli spedizionieri merci e logistica, e che prevedono orari di lavoro settimanali variabili dalle 36 ore alle 46 ore, all'interno dei quali, in aggiunta, vengono applicate flessibilità di ogni genere nell'organizzazione del lavoro.

Con l'ultimo decreto si legittima, quindi, la soluzione più semplice, ovvero quella <u>del dumping</u> <u>salariale</u>, scaricando sui lavoratori del settore la crisi e l'incapacità delle imprese di essere competitive utilizzando <u>eticamente</u> tutte le leve messe a disposizione dal libero mercato.

Noi riteniamo che i ritmi di lavoro siano già estenuanti; andare oltre significherebbe compromettere la lucidità dei ferrovieri con evidenti <u>ripercussioni sulla sicurezza</u>.

Di seguito un elenco non esaustivo dell'imprese ferroviarie operanti sul territorio nazionale; contattandole troverete conferma della reale situazione del mercato ferroviario.

